



Comune di **CONCA dei MARINI**

Provincia di Salerno

Costa d'Amalfi
Patrimonio UNESCO
Comune Antitransgenico

n°. 23 del Reg.
data 7.3.2012

Deliberazione della Giunta Comunale

Oggetto: Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) - Redazione del Piano Urbanistico Comunale – Approvazione indirizzi programmatici generali.

L'anno **duemiladodici**, il giorno **sette** del mese di **marzo**, alle ore 19,00, nella sala delle adunanze.

Con l'osservanza delle formalità di rito, sono stati convocati i componenti la Giunta Comunale.

All'appello risultano:

Frate Gaetano
Cavaliere Antonio
Gambardella Andrea
Latino Alfonso

Presente	Assente
X	
X	
X	
X	
4	

Partecipa il segretario comunale dr. Vincenzo Galano, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Riscontrata la validità della seduta dal numero degli intervenuti, il sig. Frate Gaetano, in qualità di Sindaco, assume la presidenza, dichiarando aperta la seduta ed invitando i presenti a deliberare sull'argomento in oggetto.

LA GIUNTA COMUNALE

Visto il D.Lgs. 267/2000;

Visto lo Statuto Comunale

Non vengono acquisiti sulla proposta i pareri ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000 in quanto atto di indirizzo;

VISTA la deliberazione della Giunta Provinciale di Salerno n. 31 del 6.2.2012 con la quale è stato approvato il **Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP)**;

DATO ATTO che all'art. 59 del predetto Piano è stabilito che i Comuni adottano, entro ventiquattro mesi dall'entrata in vigore del PTCP, il Piano Urbanistico Comunale (PUC), con potere sostitutivo della Provincia in caso di inutile decorrenza del termine, ai sensi della vigente legislazione regionale;

RITENUTO dare attuazione alle predette disposizioni;

DATO ATTO che per consentire una puntuale programmazione delle attività da porre in essere per la redazione del suddetto Piano è necessario definire alcune semplici e coerenti linee guida adeguate alle vigenti normative in materia urbanistica e paesaggistica, nonché con le recenti previsioni del PTCP di Salerno;

VISTO il documento contenente gli indirizzi programmatici generali per la redazione del PUC, allegato alla presente deliberazione;

RITENUTO di approvare detti indirizzi al fine di consentire agli uffici competenti la definizione e la predisposizione della documentazione da sottoporre agli organi di governo locale per l'approvazione del Piano Urbanistico Comunale;

VISTO il D.Lgs, 267/2000;

VISTA la legge Regionale n. 16/2004;

All'unanimità di voti;

DELIBERA

1)- Di approvare, in esecuzione dell'art. 59 del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale approvato con delibera della Giunta Provinciale n. 31 del 6.2.2012, gli indirizzi programmatici generali cui i competenti uffici dovranno attenersi per la redazione del Piano Urbanistico Comunale che, allegato alla presente deliberazione ne forma parte integrante e sostanziale.

2)-Di rendere, con separata ed unanime votazione la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 del D.Lgs. 267/2000.

IL PRESIDENTE
Gaetano Frate

IL SEGRETARIO COMUNALE
dr. Vincenzo Galano

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio:

A T T E S T A

La presente deliberazione:

E' affissa in data odierna all'Albo Pretorio comunale e vi resterà per quindici giorni consecutivi ex art. 124, comma 1, D.Lvo 18/08/2000 N. 267.

E' stata trasmessa in elenco con lettera prot.n° 1005 ai signori capigruppo consiliari ex art. 125 D.Lvo 18/08/2000, n° 267.

Dalla Residenza Municipale li, 23.3.2012

IL SEGRETARIO COMUNALE
dr. Vincenzo Galano

La presente deliberazione è divenuta esecutiva

perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134 comma 4 del D.Lvo 267/2000);
 perché decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art. 134 comma 3 del D.Lvo 267/2000);

Dalla Residenza Municipale li, 23.3.2012

IL SEGRETARIO COMUNALE
dr. Vincenzo Galano

Il sottoscritto messo comunale attesta che copia della presente deliberazione è stata affissa all'albo pretorio in data odierna.

Dalla Residenza Municipale li 23.3.2012

IL MESSO COMUNALE
Francesco Guadagno

INDIRIZZI PROGRAMMATICI GENERALI PER REDAZIONE DI PIANO URBANISTICO COMUNALE

Il quadro normativo delineato dalla legislazione regionale in materia di Governo del Territorio pone l'accento sulla necessità di individuare gli obiettivi programmatici da perseguire, tesi a costituire le linee fondamentali della trasformazione a lungo termine del territorio comunale, in considerazione dei valori naturali, ambientali e storico-culturali, dell'esigenza di difesa del suolo, dei rischi derivanti da calamità naturali, dell'articolazione delle reti infrastrutturali e dei sistemi di mobilità (art. 3, comma 3, Legge Regionale n. 16/2004).

Nello specifico il P.U.C. deve essere l'atto progettuale attraverso il quale il comune si dota di un programma di crescita e di sviluppo rivolto ad assicurare gli interessi essenziali e duraturi di tutti i cittadini con l'obiettivo di pervenire ad un riequilibrio socio-economico capace di garantire ad ogni persona un ruolo attivo e la sicurezza di una previsione esistenziale.

Questa ipotesi di sviluppo per essere davvero rispondente alle sue finalità deve essere coerente e compatibile con le peculiarità e le potenzialità del territorio, che connotano per altro la storia dell'intera comunità, così come la si coglie ancora nel suo patrimonio architettonico, paesaggistico, monumentale ed altresì nella sua stratificata cultura.

Il Piano Urbanistico Comunale, pertanto, in un contesto qual è quello del comune di Conca dei Marini, non può che muovere dalla fondamentale ed imprescindibile esigenza di tutela del paesaggio, bene di assoluto ed incommensurabile valore.

Tutto ciò deve avvenire in un quadro di certezze e di garanzia generale, che costituisce condizione primaria di uno sviluppo diffuso ed equilibrato.

Per dare concretezza a tale programmazione è necessario definire alcune semplici e coerenti linee guida.

Innanzitutto, anche in considerazione delle ultime disposizioni introdotte dall'Autorità di Bacino Destra Sele, è necessario prevedere ed attuare in tempi ridotti, interventi mirati alla messa in sicurezza ed al consolidamento dei costoni rocciosi che rimuovano i fattori di rischio che hanno portato all'attuale mappatura del rischio idrogeologico.

La previsione di tali interventi è di fondamentale e prioritaria importanza innanzitutto per le condizioni di sicurezza che essa è rivolta ad assicurare, ma anche perché è misura essenziale per rendere concretamente attuabile ogni intervento sia nell'ambito dell'edilizia pubblica che di quella privata.

Uno sviluppo adeguato e rispondente alle finalità strategiche indicate richiede un'attenta, sistematica e coerente definizione dell'insieme della rete infrastrutturale.

Considerato quanto ad oggi realizzato, appare prioritario dare ordine e funzionalità alla rete viaria mediante l'accurata sistemazione e manutenzione dei tracciati esistenti, prevedendo la creazione di

mirate aree di parcheggio, rispondenti al reale fabbisogno ed in grado di rimuovere ogni problema che sia di ostacolo ad uno svolgimento contenuto ed ordinato del traffico veicolare, evitando altresì il transito nel centro nevralgico del paese di veicoli occasionali.

Il completamento di tali interventi richiederà la realizzazione di condizioni viarie che possano facilitare ed agevolare la pedonalizzazione delle strade interne attraverso mirate opere di recupero e di riqualificazione, quali rifacimento di selciati, creazione di marciapiedi, sistemazione e rivalorizzazione delle piazze esistenti, ecc...

Assicurate tali condizioni infrastrutturali, bisognerà finalmente consentire interventi altamente qualificati di adeguamento e di recupero del patrimonio edilizio esistente, sia pubblico che privato.

Solo in tal modo potrà ingenerarsi un sistema virtuoso di sviluppo che per assumere carattere duraturo e permanente dovrà portare ad un recupero complessivo di condizioni di vita che hanno condotto a quell'assetto territoriale che è la ragione di quella peculiarità culturale, storica e naturalistica per le quali quest'intera area è stata riconosciuta patrimonio mondiale dell'umanità dall'U.N.E.S.C.O.

Pertanto per giungere ad uno sviluppo diffuso e generalizzato dell'economia turistica bisognerà necessariamente recuperare a nuovo vigore e produttività l'economia agricola che è stata il centro e la ragione di fondo del modo di essere di questa comunità, cercando di incentivare opere di restauro del paesaggio e di adeguamento e riorganizzazione agricola dei tipici terrazzamenti presenti sul nostro territorio.

Soltanto in tal modo si potrà accedere ad un modello di sviluppo che sia capace più che di proporre una formale e vacua offerta edonistica, di condurre ad un modo di vivere e di essere di un'intera comunità che è la ragione della sua storia da cui il suo futuro non potrà prescindere.